

VIDEONEWS LAVORO DEL 17 LUGLIO 2015

Pensioni superiori a 3 volte il minimo: via al recupero ma "una tantum"

Il Senato ha **approvato in via definitiva la legge di conversione del D.L. n. 65/2015** varato dal Governo per recepire gli effetti della sentenza della Corte costituzionale sulla **mancata perequazione dei trattamenti pensionistici nel biennio 2012/2013**. Si ricorda, infatti, che il D.L. n. 201/2011 aveva bloccato l'adeguamento all'inflazione delle pensioni superiori a tre volte il trattamento minimo. Successivamente, la Legge di stabilità 2014 ha riconosciuto gli aumenti senza prevedere alcuna forma di recupero per gli anni passati. La Corte costituzionale, invece, con la sentenza 70/2015, ha dichiarato l'incostituzionalità della norma obbligando quindi il Governo a rimediare. Grazie alla legge ora approvata, **il prossimo 1° agosto verrà riconosciuto ai pensionati aventi diritto** (cioè coloro che hanno un importo lordo compreso tra tre volte e sei volte il trattamento minimo) **un importo una tantum per il recupero (solo in parte però) degli arretrati 2012 e 2013. Sempre da agosto, verrà adeguato l'importo dell'assegno.**

Nuove retribuzioni CCNL 2015 per la chimica-ceramica

Il 1° luglio 2015 le Parti sociali (CNA Produzione, CNA Artistico e tradizionale, CONFARTIGIANATO Chimica, Gomma, Plastica e Vetro, CONFARTIGIANATO Associazione ceramisti, CASARTIGIANI, CLAAI e le organizzazioni sindacali: FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL) hanno sottoscritto l'**accordo integrativo, riguardante le tabelle retributive** secondo quanto stabilito dall'accordo 10 giugno 2015 del C.C.N.L. Area Chimica/Ceramica (artigianato).

Si è previsto per il settore Settore Chimica, Gomma Plastica, Vetro un aumento retributivo che va da 58,5 euro per i lavoratori del 1° livello a poco più di 86 euro per il 7° livello, mentre per il settore Ceramica- Gres gli incrementi vanno da un massimo di 77,5 a un minimo di 56,58 euro. **Gli aumenti saranno erogati in quattro tranches** tra luglio 2015 e dicembre 2016. E' stato inoltre concordato un Elemento Aggiuntivo delle retribuzione di 25 euro per tutti i livelli di entrambi i settori.

Contratti a termine: modifiche al conteggio dei lavoratori

Il D. lgs. n. 81/2015 del Jobs Act sui nuovi contratti prevede **modifiche nel criterio di conteggio dei lavoratori a tempo determinato ai fini civilistici e contributivi**. In pratica per la definizione dell'organico aziendale ogni lavoratore con contratto a tempo determinato non sarà più conteggiato come unita ma farà media con tutti i contratti a termine presenti nell'azienda negli ultimi due anni. Più specificamente il computo prevede la somma dei mesi di lavoro di tutti i dipendenti a termine diviso per 24 (il numero dei mesi degli ultimi due anni) con il risultato poi arrotondato all'unità.

Ciò porta rilevanti conseguenze ad esempio sugli obblighi relativi alla sicurezza in azienda e in termini di accesso a fondi solidarietà, apprendistato, cioè a tutte le **previsioni di legge collegate**

alle dimensioni aziendali. Ad esempio le aziende di piccole dimensioni che con questo sistema scendessero sotto la quota di 15 dipendenti nell'industria o 50 nel commercio, si vedranno negato l'accesso a CIGS e mobilità.

Presentazione Durc on line il 17.7.2015

Con il **messaggio n. 4698 del 10 luglio 2015 Inps** comunica che ha predisposto una videoconferenza per i rappresentanti delle associazioni di categoria e tutte le sedi INPS, con una presentazione del nuovo sistema di rilascio del DURC ONLINE. Il testo del messaggio recita: " A seguito di specifiche richieste da parte di Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, CNA e Casartigiani, conseguenti all'avvio, a partire dal 1° luglio 2015, del nuovo sistema di verifica della regolarità contributiva "Durc On Line", il 17 luglio - dalle ore 10,30 alle ore 13,00 - si svolgerà presso la sala Aldo Moro della Direzione Generale una videoconferenza con modalità interattiva con tutte le sedi Regionali e Provinciali al fine di illustrare il nuovo sistema di verifica con particolare riguardo ai profili di diretta gestione dell'Istituto. A tale iniziativa dovranno essere invitati a partecipare i rappresentanti delle Associazioni sopra elencate, già avvisate dalle rispettive strutture centrali."

Rivalutazione TFR, definito il coefficiente del mese di giugno

A giugno il coefficiente per rivalutare le quote di Trattamento di fine rapporto (Tfr) accantonate al 31 dicembre 2014 è pari a 0,960280. Il coefficiente è stato calcolato sulla base dell'Indice Istat di giugno pari a 107,3. L'articolo 2120 del Codice civile stabilisce che alla fine di ogni anno la quota di Tfr accantonata deve essere rivalutata. Per determinare il coefficiente di rivalutazione del Tfr, o delle anticipazioni, si parte dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati diffuso ogni mese dall'Istat. In particolare, si calcola la differenza in percentuale tra il mese di dicembre dell'anno precedente, e il mese in cui si effettua la rivalutazione. Poi si calcola il 75% della differenza a cui si aggiunge, mensilmente, un tasso fisso di 0,125 (che su base annua è di 1,500). La somma tra il 75% e il tasso fisso è il coefficiente di rivalutazione per il calcolo del Tfr.

Rinnovo contratti a termine: si conteggiano anche quelli decaduti

Nella valutazione del **numero massimo di contratti a termine** stipulabili con un lavoratore, **pena nullità**, il giudice può considerare **anche i contratti non più impugnabili**. Questa la decisione del **Tribunale di Brescia nella sentenza n. 391, pubblicata il 18 giugno 2015** che ha accolto il ricorso di un lavoratore ed ha così accertato la conversione del rapporto di lavoro a termine in contratto di lavoro a tempo indeterminato, indipendentemente dal fatto che alcuni dei primi contratti stipulati non fossero più impugnabili per decadenza dei termini. Il fatto riguardava un lavoratore dipendente di una agenzia di lavoro interinale che aveva richiesto la nullità dei contratti a termine stipulati tra il 2006 al 2014 sia per carenza della causale che per rinnovi successivi di durata complessiva superiore ai 36 mesi previsti dall'art. 22 del D.lgs 276/03 allora vigente. La sentenza specifica che la nullità di tali contratti è però parziale in quanto non possono essere considerati ai fini della decorrenza temporale del contratto a tempo indeterminato stabilito dalla sentenza.

Banca Dati ISEE : l'INPS risponde a quesiti

Sono state rese disponibili sul sito dell'INPS delle FAQ sulle modalità di inserimento dei dati sulle prestazioni agevolate che gli enti erogatori sono tenuti obbligatoriamente ad inserire per alimentare la nuova Banca Dati per l'ISEE . Il messaggio INPS dell'8 luglio 2015 scorso fa riferimento al decreto direttoriale n. 8 del 10 aprile 2015. La Banca dati è lo strumento primario del nuovo Casellario dell'assistenza che riunirà a livello nazionale tutte le informazioni sulle prestazioni assistenziali in capo ad ogni cittadino, subordinate all'ISEE.